

Il mondo sindacale a sostegno del voto per il Parlamento europeo

“Dalle scelte dell’Europa dipenderà anche il nostro futuro”

La parola a Carla Cantone, segretario generale Spi



Carla Cantone

Un’Europa che tenga conto anche degli anziani, di questo tema hanno discusso lo scorso 8 maggio **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, **Antonio Panzeri**, europarlamentare uscente e candidato anche per la prossima legislatura nelle liste Pd, **Anna Bonanomi** e **Valter Guazzoni**, rispettivamente segretario generale Spi Lombardia e Spi Milano, e **Onorio Rosati**, segretario generale CdL Milano. L’incontro è stato promosso dall’associazione Milano più Europa e si è tenuto presso la Camera del Lavoro. Con Carla Cantone affrontiamo l’argomento anziani ed Europa. **L’attuale crisi economica sta colpendo tutta Europa, gli anziani sono una fascia particolarmente esposta. La loro situazione in Italia è maggiormente a rischio rispetto quella altri paesi europei?**

Direi di sì. Per almeno due ragioni. La prima è legata ai problemi storici dell’Italia rispetto ai grandi paesi europei, come il minor sviluppo e il minor reddito, le maggiori disuguaglianze e i forti divari territoriali. Fenomeni che colpiscono anziani e giovani, lavoratori precari e stabili. Infatti il rischio di povertà in Italia è inferiore solo a quello della Spagna, ed è identico tra chi ha più di 65 anni di età ed è sola – il rischio di povertà è molto più alto per le donne – e chi è giovane ma vive in famiglie grandi con presenza di disoccupati, e nel Mezzogiorno. La seconda ragione ha a che vedere con la demografia italiana. Già oggi, insieme alla Germania, abbiamo la quota più alta di popolazione oltre i 65 anni di tutta Europa. Quasi il 30 per cento rispetto alla popolazione lavorativa. Ciò deriva da una bassa fertilità italiana, 1,3 figli a coppia (un valore che in cento anni ridurrebbe la popolazione ad un quarto di quella attuale!), una maggiore longevità e un tasso di occupazione minore. A parte l’ultimo punto, queste caratteristiche sono più accentuate

nel nord Italia e hanno una relazione diretta con i fenomeni di immigrazione. Ebbene, la crisi accentua gli aspetti negativi di questi fattori nazionali e rischia di minare i sistemi pubblici di protezione sociale, che per le persone anziane sono la fonte di sicurezza più importante. Inutile dire che un calo della protezione sociale ridurrebbe ancora la coesione e la fiducia che in Italia sono già tra le più basse d’Europa. **Quanto le azioni del Parlamento europeo possono essere di supporto nelle politiche e nelle legiferazioni nazionali a tutela dei diritti e dei bisogni della popolazione anziana?**

Basta un solo dato per capire l’importanza di queste ele-

zioni: circa l’80 per cento della legislazione nazionale è decisa o sollecitata da Bruxelles. E nell’agenda politica della Ue, grazie anche alle proposte del sindacato europeo, le spinte poste dal mutamento demografico sono in netta evidenza. È vero che spetta agli stati membri la competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ma il ruolo dell’Unione è fondamentale nel coordinare le risposte politiche all’invecchiamento della popolazione. Ormai è forte la consapevolezza che le sfide demografiche sono sostanzialmente comuni per tutti i paesi membri e hanno un significato strategico per il futuro stesso della Ue, tanto da far parte del Trattato Ue,



Antonio Panzeri

nonché della Carta dei diritti fondamentali, che fa riferimento proprio ai diritti degli anziani.

Il voto alle elezioni europee è, quindi, importante?

Il peso del Parlamento europeo, rispetto a quello della Commissione, cioè dell’esecutivo, e del Consiglio, composto dai 27 governi, è in crescita. Quindi, i cittadini europei, con questo voto, potranno scegliere una maggioranza che esprimerà la futura Commissione che a sua volta dovrà misurarsi con una crisi pesantissima nata in America, ma sbarcata rapidamente in Europa e le cui gravi conseguenze sono davanti agli occhi di tutti noi. Dalle scelte che l’Europa farà sull’occupazione, sul clima e sull’energia, sul welfare e sull’equità sociale dipenderà gran parte del nostro futuro di cittadini europei. ■



Valter Guazzoni - Anna Bonanomi

“Nell’affrontare la crisi l’UE deve avere un ruolo primario”

La parola a Nicola Nicolosi

“Oggi per la crisi non esistono risposte solo nazionali e occorre incidere sul modello di sviluppo ambientalmente e socialmente responsabile, anche verso le future generazioni. L’Europa assume dunque un ruolo di primaria importanza”, Nicola Nicolosi, responsabile Segretariato Europa della Cgil nazionale, ci parla dunque dell’importanza del voto del 6 e 7 giugno durante la manifestazione di presentazione della lista Rifondazione comunisti italiani, che si è tenuta lo scorso 18 aprile a Roma.

Ma il Parlamento Europeo può davvero essere d’aiuto per i singoli paesi nell’attuare politiche a salvaguardia delle fasce più deboli, come ad esempio sono gli anziani?



Il Parlamento europeo dovrebbe svolgere un’azione di generalizzazione della protezione dai rischi maggiori a cui sono sottoposti gli anziani, a partire dalla garanzia di uno strumento di sostegno della non autosufficienza imponendo anche all’Italia di provvedere in tal senso visto che in materia è la pecora nera.

Esiste anche un problema di invecchiamento attivo, in Europa gli anziani vivono a lungo e in condizioni di buona salute. ■

“Sta a noi elettori dar forza a chi può tutelare i lavoratori”

La parola a Antimo De Col

L’Europa è una realtà importante e determinante anche per le politiche a tutela dei lavoratori, e non solo, che poi si decidono nei singoli paesi. Per questo diversi sindacalisti della Cgil hanno aderito alla lista Sinistra e Libertà, presentata a Roma lo scorso 7 aprile.

Ma come il Parlamento europeo può essere d’aiuto per le battaglie che il sindacato porta avanti in difesa dei lavoratori?

È evidente come, anche davanti alla crisi economica mondiale, il ruolo dell’Europa sulle tematiche che interessano il mondo del lavoro pubblico e privato sia fondamentale – puntualizza Antimo De Col, segretario Funzione pubblica Lombardia.

Per questo sostenete chi si impegna per l’Europa e siete convinti dell’importanza del voto per l’Europa?

Direi che proprio per questo è importante andare a votare il 6 e 7 giugno, portando al Parlamento europeo donne e uomini che abbiano coscienza di tali argomenti, che abbiano a cuore i diritti di chi lavora come di chi lo ha fatto per una vita intera e di chi un lavoro non ce l’ha o non ce l’ha più. Sta a noi elettori dar loro la forza per farlo. Impedendo così un’affermazione in Europa di chi questi diritti vuole ridurre o eliminare. ■



In campo anche per rinnovare tante amministrazioni

Il **6 e 7 giugno** in Lombardia si vota anche per rinnovare le amministrazioni provinciali di **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Sondrio** e per la costituenda **Provincia di Brianza**.

Le amministrazioni comunali interessate al rinnovo sono invece **1.111**. Il **21 giugno** si terranno i ballottaggi.



COME SI VOTA

Elezioni provinciali (Scheda gialla)

L'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della Provincia. In tal modo il voto si intende attribuito solo al candidato presidente oppure
- tracciando un solo segno sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale. In tal modo il voto sarà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato oppure
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente sia sul simbolo della forza politica relativa ad uno dei candidati consiglieri collegati oppure sul nominativo del candidato consigliere stesso. In tal modo il voto sarà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere che fa parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Non è ammesso il voto disgiunto, cioè il voto per un presidente della Provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

Elezioni comunali (Scheda azzurra)

Comuni con popolazione superiore ai **15.000 abitanti**, l'elettore può esprimere il voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. Il voto è così attribuito al solo candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. Il voto così sarà attribuito sia alla lista di candidati consigliere che al candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sia su uno dei simboli di lista che sul nominativo del candidato sindaco ad essa. Il voto sarà così attribuito sia alla lista che al candidato sindaco;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco e un altro segno sul simbolo di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto – è il voto disgiunto che permette di attribuire il voto sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri scelti. L'elettore può manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo sulla riga destra del simbolo della lista di appartenenza. Il voto in tal modo è attribuito oltre che al singolo candidato prescelto e alla lista cui appartiene anche al candidato sindaco collegato con la lista, sempre che l'elettore non abbia usufruito del voto disgiunto.

Comuni con popolazione sino a **15.000 abitanti di Regioni a Statuto ordinario**, l'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un solo segno sia sul simbolo di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. Il voto si intende attribuito sia al candidato sindaco sia alla lista collegata. L'elettore può dare il voto di preferenza ad un singolo candidato consigliere scrivendone il nominativo sulla riga stampata sotto il simbolo della lista di appartenenza del candidato stesso. Il voto sarà così attribuito sia al singolo candidato consigliere. ■



ELEZIONI EUROPEE

Quando si vota

Sabato 6 giugno
dalle 15 alle 22;
Domenica 7 giugno
dalle 7 alle 22.

Come si vota

Si traccia una croce sul simbolo della forza politica prescelta e si possono esprimere fino a tre preferenze scelte fra i candidati del partito prescelto.

I documenti da portare

Tessera elettorale (se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune);
Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

Emergenza terremoto

In questo numero di Spi Insieme trovate allegato un **bollettino di conto corrente postale già precompilato**. Potete utilizzarlo per dimostrare la vostra solidarietà con la popolazione abruzzese, colpita dal terremoto agli inizi di aprile. **I soldi raccolti confluiranno nel progetto o nei progetti che lo Spi nazionale sta concordando con le istituzioni abruzzesi e con i rappresentanti sindacali locali**. Sarà nostra cura darvi continui aggiornamenti, attraverso le pagine di questo giornale, sull'utilizzo dei fondi raccolti che saranno indirizzati, laddove possibile, verso progetti mirati agli anziani. ■

I quesiti del Referendum elettorale

Il **21 giugno** andremo alle urne anche per esprimere il nostro parere sul referendum elettorale. Vediamo insieme di cosa si tratta.

Il 1° quesito – scheda verde valevole per la Camera dei deputati – e il 2° quesito – scheda bianca per il Senato – riguardano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento

Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno.

Il 1° e il 2° quesito si pro-

pongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche

innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigo-

re le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) e al programma elettorale.

Il 3° quesito – scheda rossa – riguarda l'abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica

Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella circoscrizione "A".

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. ■



Viaggio tra i luoghi della Resistenza

Lo Spi celebra
la X Giornata della Memoria

Si tiene lunedì 25 maggio (quando questa edizione di Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) a Monza, presso il cinema Capitol, la X edizione della **Giornata della Memoria**. Un'edizione nuova rispetto a quelle passate: protagonisti della memoria sono i luoghi della Brianza che ricordano episodi della Resistenza. Proprio per questa ragione *Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza*, edizioni Mimosa, è un libro fotografico, suddiviso in tre sezioni - testimonianze visibili, monumenti e lapidi. Alla presentazione del volume saranno presenti, oltre all'autore **Pietro Arienti**, lo storico **Gianfranco Petrillo**, i se-

gretari generali Spi Lombardia e Brianza, **Anna Bonanomi** e **Claudio Bonfanti**, **Gigi Ponti**, assessore con delega alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza, **Loris Macioni**, vicepresidente Anpi Brianza, **Ermes Riva**, segretario generale Camera del Lavoro Brianza e un folto gruppo di studenti delle scuole superiori. Un libro che ricorda, come sottolinea Petrillo nella Presentazione: "le donne e gli uomini che hanno rischiato e pagato con la vita o la deportazione il loro coraggioso contributo a una lotta che ha consentito a noi tutti il privilegio di vivere in libertà e uguaglianza giuridica". ■

Si amplia la sfera d'azione del progetto *Coesione sociale*

Non solo pensionati e anziani. Il progetto **Coesione sociale** - creato dall'Area benessere dello Spi e Auser Lombardia - cresce e amplia la sua sfera d'azione. Dopo una prima fase in cui si è iniziato a coinvolgere chi frequenta i centri anziani, gli ospiti delle case di riposo, adesso sta collaborando con le associazioni **Anffas**, la **Ledha** e la **Special Olympics** lombarde per coinvolgere giovani con disabilità intellettiva.

Il percorso di questo processo di inclusione sociale sarà graduale e monitorato periodicamente, la prima tappa saranno i **Giochi di Liberetà**, che si svolgeranno a Bormio dal 15 al 18 Settembre, con



Partita a briscola in un centro anziani a Varese.

l'inserimento nelle delegazioni territoriali di ragazzi inviati dalle associazioni che poi parteciperanno alle gare di bocce in coppia con giocatori normodotati. I territori coinvolti sono quel-

li di Varese, Mantova, Lodi, Lecco, Brianza, Como, Sondrio, Bergamo, Leignano e Pavia, dove i ragazzi, individuati dal coordinamento regionale delle associazioni e l'Area benessere, stanno iniziando la fase della frequentazione e conoscenza. Tra gli obiettivi, non solo la partecipazione ai Giochi 2009, ma capire a quali aree allargare l'inserimento dei giovani, una potrebbe essere il concorso di pittura, e costruire proprio sul territorio una serie di iniziative che portino nel corso del 2010 ad un rapporto continuativo così come ad una più ampia e strutturata partecipazione alla prossima edizione dei Giochi. ■

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure,
puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzacca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folanari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Le proposte di viaggio della mongolfiera

Stati Uniti - Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre 2009
Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village
dal 20 settembre all'11 ottobre 2009
Euro 840 (3x2)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre 2009
Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre 2009
Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

Tour Giordania classica

dal 25 ottobre al 1° novembre 2009
Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

La grande opera all'Arena di Verona

a Euro 55 a persona
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - mercoledì 15 luglio 2009 - ULTIMI POSTI!
Per informazioni tel. 02.28858336 (Sara)

Giochi di Liberetà - Bormio ... e il suo comprensorio

dal 15 al 18 settembre 2009 - Una grande festa per tutti
Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio
Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)



Uno Spi Insieme tutto colorato!

di Anna Bonanomi

Ha più di dieci anni, Spi Insieme, e da questo numero passa al colore.

Il periodico del nostro sindacato si trasforma e accompagna così i più importanti eventi che succedono a livello globale e locale. In questi anni abbiamo vissuto da protagonisti le profonde trasformazioni sia nella società che ci circonda, che nell'attività quotidiana. In questo percorso **Spi Insieme** è divenuto per tutti i nostri iscritti un puntuale e sicuro punto di riferimento per conoscere le proposte e le tante iniziative che lo Spi ha organizzato per difendere gli anziani lombardi e per essere loro d'aiuto nella soluzione dei tanti problemi quotidiani.

Ora abbiamo raggiunto un altro traguardo. Dopo aver assunto una nuova veste grafica, da questo numero il giornale esce a colori, è un altro passo per renderlo più accattivante agli occhi dei

nostri lettori. Uno strumento agile, ricco di contenuti e d'informazioni, che vogliamo diventi un modo per rafforzare il dialogo con i nostri anziani.

Con queste ambizioni continueremo a realizzare il nostro giornale e, come sempre, le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti saranno preziosi per migliorare la sua qualità. ■



Le ragioni della nostra forza

In Lombardia il maggior numero di iscritti: 479.475

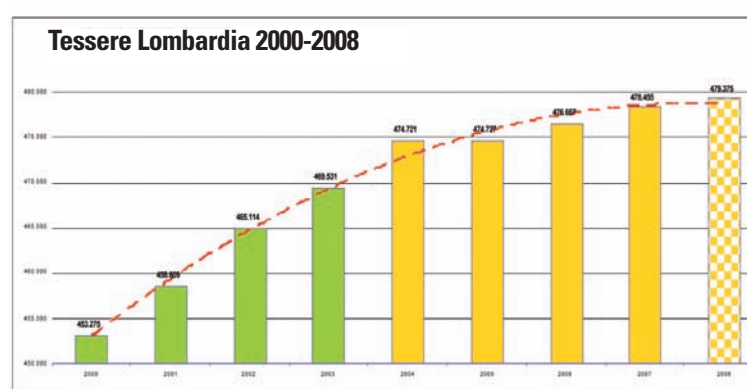
di Tom Regazzoni

Nello scorso 2008 in Lombardia sono stati 33.731 i cittadini in pensione che si sono iscritti allo Spi Cgil. Lo Spi Lombardia chiude il suo tesseramento al 31 dicembre 2008 a quota 479.475. Un risultato importante che conferma la nostra regione come quella con il più alto numero di iscritti, in Italia, al sindacato dei pensionati. Una dimensione importante la cui caratteristica più evidente è la capillare rete del suo inse-

diamento nel territorio regionale: sedi, punti di incontro, relazioni, contatti, attività, azioni, iniziative. I nostri iscritti sono presenti in 1.541 comuni della regione su 1.546. Abbiamo un recapito fisso in 897 comuni e 207 sono le nostre leghe strutturate con sede organizzata con i servizi per tutti: pensionati e cittadini. Sono 3.681, i pensionati e le pensionate volontarie che partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione. I no-

stri iscritti si dividono nel 49,60% di uomini e nel 50,40% di donne. Più di un terzo dei nostri iscritti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 7,6% è ha un'età inferiore ai 60 anni. Il 35% di loro è iscritto allo Spi da meno di 10 anni e il 70% si è iscritto negli ultimi 20 anni. Se consideriamo la nostra rappresentanza nella popolazione sopra i 65 anni risulta che, in più della metà dei comuni lombardi, il tasso di iscrizione è superiore al 20%. Questo dato, già così significativo per la nostra organizzazione, diventa davvero importante ai fini della rappresentanza sociale se sommiamo ai nostri iscritti quelli di Fnp e Uilp.

Una rappresentanza di cui dobbiamo essere orgogliosi e che vogliamo spendere per trovare soluzioni ai tanti bisogni della popolazione anziana. ■



È UTILE SAPERE

Arrivano le lettere d'indebito Inps

L'Inps sta inviando le notifiche d'indebito legate alle operazioni di **ricostituzione delle pensioni** conseguenti all'elaborazione dei dati reddituali relativi al 2007 e acquisiti con la campagna Red del 2008. Spi, Inca e Caaf si stanno organizzando per poter effettuare i dovuti controlli. Pertanto invitiamo chi riceverà la lettera d'indebito a recarsi presso le sedi Spi più vicine a casa.

Inpdap: arriva la Quattordicesima!

La 14ª verrà erogata da parte dell'Ente, con la mensilità di luglio 2009, a coloro che hanno già percepito la somma aggiuntiva nel 2008, sempreché non siano mutate le condizioni reddituali degli anni precedenti. Coloro che al **1 giugno 2009** sono in possesso dei requisiti per avere diritto alla somma aggiuntiva, riceveranno dall'Inpdap il modello di autodichiarazione reddituale.

Per ottenere il pagamento con la rata di luglio è indispensabile presentare all'Istituto entro e non oltre il **29 maggio** il modello compilato con l'indicazione dei redditi presunti relativi all'anno 2009.

Coloro, invece, che entreranno in possesso dei requisiti per avere diritto alla

somma aggiuntiva dopo il **1 giugno 2009**, dovranno fare richiesta direttamente alla sede di riferimento comunicando i redditi presunti relativi all'anno 2009. L'erogazione avverrà il mese successivo alla presentazione. **Requisiti:**

- **64 anni compiuti nel 2009;**
- **reddito presunto 2009 non superiore a 8.934,90 (pari a 687,30).**

Rimborso tassazione sull'incentivo all'esodo

La circolare dell'Agenzia delle Entrate, datata 20 dicembre 2008, ha modificato la normativa in vigore relativa all'incentivo all'esodo che prevedeva una riduzione della tassazione – prima equiparata a quella del trattamento di fine rapporto – per le donne che avessero compiuto i 50 anni e per gli uomini che ne avessero compiuti 55.

Pertanto, **hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che al momento dell'esodo avevano un'età compresa tra i 50 e i 55 anni e hanno ricevuto una somma d'incentivo all'esodo entro il 2006.**

L'istanza di rimborso è ammessa se presentata entro la scadenza dei **quattro anni**, dal momento dell'erogazione e comunque per accordi siglati prima del **luglio 2006.**

Personale scuola: indennità integrativa speciale conglobata nello stipendio

Col rinnovo contrattuale del 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) veniva conglobata nello stipendio tabellare, definendo così la nuova base di calcolo della pensione.

Il successivo rinnovo contrattuale del 29 novembre 2007, valido per il quadriennio 2006-2009, nel fare riferimento allo stipendio tabellare e relativi incrementi, non evidenzia più l'indennità integrativa speciale quale componente dello stipendio non soggetta alla maggiorazione del 18%, facendole invece assumere una connotazione di unicum inscindibile. Pertanto, **per il personale della scuola che è andato in pensione dal 2006 (effetti giuridici Ccnl 2007), vi sono i presupposti per richiedere il riconoscimento definito della maggiorazione del 18% dell'ex IIS quale parte integrante dello stipendio e pertanto base pensionabile.**

Le considerazioni di cui sopra possono valere anche per il personale dirigenziale che ha ottenuto il conglobamento dell'IIS in tempi pregressi. ■



Con la pensione minima di 458 euro al mese mi trovo a non usufruire delle spese medicinali perché non ho contribuito fiscali. Dato che ho avuto spese diverse nel 2008 di circa 1000 euro mi trovo a disagio. Fortunatamente mio marito prende circa mille euro al mese, premetto che abbiamo 74 e 80 anni e viviamo sopportando le spese della nostra casa.

Cortesemente, il sindacato può promuovere una campagna affinché si possa usufruire dei medicinali gratuiti per noi pensionati al minimo, visto che la salute non ci permette di farne a meno?

Lettera firmata – Nova Milanese

Lo Spi e con noi la Cgil sia a livello nazionale che regionale da anni si batte per una riduzione dei ticket e laddove sussistono le condizioni per l'esenzione. Attualmente si è ottenuto l'esenzione dai ticket per le prestazioni ambulatoriali per i cittadini di età superiore a 65 anni, purché appartenenti ad un nucleo fiscale con reddito lordo complessivo non superiore a 38.500. L'esenzione dai ticket sui farmaci vale per i titolari di pensione e i familiari a carico purché il reddito complessivo del nucleo familiare fiscale non superi gli 8.263,31 euro oppure gli 11.362,05 in presenza del coniuge. Queste cifre vanno incrementate di euro 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno calcolati gli assegni di accompagnamento.